



XVI COMUNITÀ MONTANA
"MONTI AUSONI" DELLA REGIONE LAZIO

Via Colleponete 30, 03020 Pico (FR)

Pec : compico@pec.it - email : protocollo@montiausoni.it

Sito : montiausoni.it

XVI COMUNITA' MONTANA "Monti Ausoni" - PICO
(Provincia di Frosinone) Originale/copia

Decreto del Commissario Straordinario Liquidatore
n. 8 del 27-04-2026

OGGETTO: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 RIACCERTAMENTO
ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' RENDICONTO 2025.

L'anno duemilaventisei il giorno ventisette del mese di aprile alle ore 19:00 e
seguenti, presso la sede del Comune di Pico per indisponibilità temporanea della sala
delle adunanze della sede di Pico, la Dott.ssa NADIA BELLI, in qualità di Comm. Stra.
Liq. giusto Decreto del Presidente della Giunta Regionale del Lazio n. T00094 dell'11
Luglio 2025, notificato il 15.07.2025 Prot. n. 777.

Assunti i poteri della Giunta Comunitaria;

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

IL COMMISSARIO STRAORDINARIO LIQUIDATORE

CON I POTERI DI GIUNTA

Visto il Decreto del Presidente della Regione Lazio n. T00094 dell'11 luglio 2025 concernente la Nomina, ai sensi dell'art. 9, comma 3, della legge regionale 26 marzo 2024, n. 4, del Commissario Liquidatore della XVI Comunità Montana Monti Ausoni, di Pico con l'indicazione dei compiti e delle competenze;

Evidenziato che a norma del citato Decreto n. T00094/2025 il Commissario, tra l'altro, assicura l'adozione di tutti gli atti necessari a garantire la regolare continuità amministrativa ed il compimento di tutte le attività necessarie per la definizione dei rapporti successivi;

Dato atto che:

- con delibera n. 3 del 25/02/2026 del Commissario liquidatore con i poteri di Consiglio è stato approvato il DUP 2026/2028;

-con delibera n. 4 del 25/02/2026 del Commissario liquidatore con i poteri di Consiglio è stato approvato il bilancio per l'esercizio finanziario 2026 e pluriennale 2026/2028;

Richiamato il D.Lgs. n. 118/2011 il quale in particolare all'art. 3 recita:

“Le amministrazioni pubbliche di cui all'art. 2, conformano la propria gestione ai principi contabili generali contenuti nell'allegato 1 ed ai seguenti principi contabili applicati, che costituiscono parte integrante al presente decreto:

- a) Della programmazione (allegato n. 4/1);*
- b) Della contabilità finanziaria (allegato n. 4/2);*
- c) Della contabilità economico-patrimoniale (allegato n. 4/3);*
- d) Del bilancio consolidato 8 allegato n. 4/4);*

-In particolare l'art. 3, comma 4 del D.Lgs. n. 118/2011, secondo cui “Al fine di dare attuazione al principio contabile generale della competenza finanziaria enunciato nell'allegato 1, gli enti di cui al comma 1 provvedono, annualmente, al riaccertamento dei residui attivi e passivi, verificando, ai fini del rendiconto, le ragioni del loro mantenimento. Le regioni escludono dal riaccertamento ordinario dei residui quelli derivanti dal perimetro sanitario cui si applica il titolo II e, fino al 31 dicembre 2015, i residui passivi finanziati da debito autorizzato e non contratto. Possono essere conservati tra i residui attivi le entrate accertate esigibili nell'esercizio di riferimento, ma non incassate. Possono essere conservate tra i residui passivi le spese impegnate, liquidate o liquidabili nel corso dell'esercizio, ma non pagate. Le entrate e le spese accertate ed impegnate non esigibili nell'esercizio considerato, sono immediatamente reimputate all'esercizio di cui sono esigibili. La reimputazione degli impegni è effettuata incrementando, di pari importo, il fondo pluriennale di

spesa, al fine di consentire, nell'entrata degli esercizi successivi, l'iscrizione del fondo pluriennale vincolato a copertura delle spese reimputate. La costituzione del fondo pluriennale vincolato non è effettuata in caso di reimputazione contestuale di entrate e di spese. Le variazioni agli stanziamenti del fondo pluriennale vincolato e agli stanziamenti correlati, dell'esercizio in corso e dell'esercizio precedente, necessarie alla reimputazione delle entrate e delle spese riaccertate, sono effettuate con provvedimento amministrativo della giunta entro i termini previsti per l'approvazione del rendiconto dell'esercizio precedente. Il riaccertamento ordinario dei residui è effettuato anche nel corso dell'esercizio provvisorio o della gestione provvisoria. Al termine delle procedure di riaccertamento non sono conservati residui cui non corrispondono obbligazioni giuridicamente perfezionate”.

Quanto esplicito al punto 9.1 dell'allegato 4/2 al D.Lgs. n. 118/2011 in tema di gestione dei residui:

“In ossequio al principio contabile generale n. 9 della prudenza, tutte le amministrazioni pubbliche effettuano annualmente, e in ogni caso prima della predisposizione del rendiconto con effetti sul medesimo, una ricognizione dei residui attivi e passivi diretta a verificare:

- La fondatezza giuridica dei crediti accertati;
- L'affidabilità della scadenza dell'obbligazione prevista in occasione dell'accertamento o dell'impegno;
- Il permanere delle posizioni debitorie effettive degli impegni assunti;
- La corretta classificazione ed imputazione dei crediti e debiti in bilancio;

La ricognizione annuale dei residui attivi e passivi consente di individuare formalmente:

- a. i crediti di dubbia e difficile esazione;
- b. i crediti riconosciuti assolutamente inesigibili;
- c. i crediti riconosciuti insussistenti, per l'avvenuta legale estinzione o per indebito o erroneo accertamento del credito;
- d. i debiti insussistenti o prescritti;
- e. i crediti e i debiti non imputati correttamente in bilancio a seguito di errori materiali o di revisione della classificazione del bilancio, per i quali è necessario procedere ad una loro riclassificazione;
- f. i crediti ed i debiti imputati all'esercizio di riferimento che non risultano di competenza finanziaria di tale esercizio, per i quali è necessario procedere alla reimputazione contabile all'esercizio in cui il credito o il debito è esigibile.

Con riferimento ai crediti di dubbia e di difficile esazione accertati nell'esercizio, sulla base della ricognizione effettuata, si procede all'accantonamento al fondo di crediti, di dubbia e difficile esigibilità accantonando a tal fine una quota dell'avanzo di amministrazione.

L'art. 228, comma 3 del D.Lgs. n. 267/2000, secondo cui *“Prima dell’inserimento nel conto di bilancio dei residui attivi e passivi l’ente locale provvede all’operazione di riaccertamento degli stessi, consistente nella revisione delle ragioni del mantenimento in tutto od in parte dei residui e della corretta imputazione in bilancio, secondo le modalità di cui all’art. 3, comma 4, del decreto legislativo 23 giugno 2011, n. 118, e successive modificazioni.”*

Ritenuto pertanto necessario, ai sensi dell'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011, procedere con il riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi, con riferimento alla lettera f) di cui al punto precedente, al fine di adeguarli al principio generale della competenza finanziaria, mediante reimputazione agli esercizi futuri e variazione del Fondo Pluriennale Vincolato;

Rilevato che nell'ambito delle operazioni propedeutiche alla formazione del rendiconto dell'esercizio 2025, il Responsabile del settore finanziario ha proceduto consultandosi con il Responsabile del Settore Tecnico, ad un'approfondita verifica, da cui è emersa , la necessità del mantenimento delle spese e delle entrate a residuo, impegnate ed accertate nell'esercizio 2025 e precedenti in quanto le prestazioni sono state rese o le forniture sono state effettuate nell'anno di riferimento, nonché le entrate esigibili secondo il principio della competenza finanziaria di cui al D.Lgs. 118/2011”;

Viste:

- le variazioni di esigibilità, di impegni, ed accertamenti;
- le risultanze del riaccertamento ordinario dei residui attivi e passivi,

i cui allegati alla presente deliberazione ne costituiscono parte integrante e sostanziale;

Visti:

- il D.Lgs. del 18 agosto 2000 n. 267;
- il D.Lgs del 23.06.2011 n. 118;
- lo Statuto vigente della Comunità Montana;
- il Regolamento di contabilità;

Accertata la propria competenza all'adozione del presente provvedimento ai sensi dell'art. 169 del più volte richiamato testo del TUEL n. 267/2000 e del decreto del Presidente della Regione Lazio del 11 luglio 2025 n. T00094, anch'esso sopra richiamato;

Acquisiti:

-il parere tecnico-contabile e di regolarità amministrativa del Responsabile Finanziario, rilasciato ai sensi e per gli effetti degli artt. 49, comma 1' e 153, comma 5', del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n.267;

-il parere rilasciato dal Revisore dei Conti della Comunità Montana ai sensi del punto 9.1 del principio contabile di cui all'allegato 4/2 del D.Lgs n. 118/2011 riportato in allegato alla presente deliberazione come parte integrante e sostanziale;

DECRETA

Le premesse in narrativa formano parte integrante e sostanziale al presente atto e si intendono sin qui riportate seppur materialmente non trascritte;

1. **DI APPROVARE** le risultanze del riaccertamento per esigibilità per l'esercizio 2025, di cui all'art. 3 comma 4 del D.Lgs. 118/2011 dei residui attivi e passivi, come risulta dal seguente allegato, che costituisce parte integrante e sostanziale del presente provvedimento-;

Allegato A) Elenco dei residui riaccertati – Impegni;

Allegato B) Riepilogo delle variazioni – Accertamenti- Impegni – Esigibilità dettagliate;

2. **DI APPROVARE** le variazioni degli stanziamenti del bilancio di previsione finanziario 2025/2027, nonché del bilancio di previsione finanziario, come risulta dagli schemi allegati che costituiscono parte integrante del presente provvedimento -**AII.C)**
3. **DI APPROVARE** gli allegati elenchi relativi ai Residui Attivi e Passivi suddivisi per anno da conservare al Bilancio, come da attestazioni dei Responsabili, determinati nelle seguenti risultanze:

RESIDUI ATTIVI DA RIPORTARE = EURO 95.460,45

RESIDUI PASSIVI DA RIPORTARE = EURO 34.657,80

4) **DI DARE ATTO CHE** , l'operazione di riaccertamento ordinario dei residui confluirà nel Rendiconto di Gestione dell'esercizio 2025;

5) **DI DICHIARARE** il provvedimento immediatamente eseguibile ai sensi dell'art. 134, comma 4°, del D.Lgs. 18 agosto 2000, n. 267;

Oggetto: ART. 3 COMMA 4 D.LGS. 23.06.2011 N. 118 RIACCERTAMENTO ORDINARIO DEI RESIDUI ATTIVI E PASSIVI PER ESIGIBILITA' RENDICONTO 2025.

Visto, si esprima parere Favorevole in ordine alla regolarità tecnica della proposta di deliberazione in oggetto, ex art. 49 del D.Lgs Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Si attesta, altresì, la correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. 267/2000.

Pico, 27-04-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO
PAOLA PALAZZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Visto, si esprima parere Favorevole in ordine alla regolarità contabile della proposta di deliberazione in oggetto, ex art. 49 del D.Lgs Agosto 2000 n. 267 e successive modifiche ed integrazioni. Si attesta, altresì, la correttezza amministrativa ai sensi dell'art. 147 bis del D.L. 267/2000.

Pico, 27-04-2026

IL RESPONSABILE DEL SERVIZIO FINANZIARIO
PAOLA PALAZZO

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa

Letto, approvato e sottoscritto

IL COMM. STRA. LIQ.
NADIA BELLI

IL SEGRETARIO
VALENTINA LEPORE

Documento informatico firmato digitalmente ai sensi del testo unico d.p.r. 445 del 28 dicembre 2000 e del d.lgs n. 82 del 7 marzo 2005 e norme collegate, il quale sostituisce il testo cartaceo e la firma autografa